

Varazze, Casa della comunità c'è l'ipotesi di apertura: «Nicolò pronto al confronto»

Il consigliere regionale Bozzano: «Bisogna rafforzare i servizi»

Giovanni Vaccaro / VARAZZE

Si riapre l'ipotesi di realizzare a Varazze una casa di comunità, ossia una struttura sanitaria in cui l'utenza può trovare sul territorio medici e infermieri per risolvere piccoli problemi di salute, evitando di intasare il pronto soccorso e di allungare le attese. Il Consiglio regionale ha discusso la richiesta presentata da Alessandro Bozzano (ex sindaco di Varazze). E dall'assessore alla Sanità, Massimo Nicolò, è arrivata la promessa di affrontare la questione. In effetti, nel piano che ha introdotto il sistema delle case di comunità, il Levante savonese era rimasto sguarnito, mentre per esempio ne sono state aperte due vicine, a Savona, nella sede Asl di via Collodi e nell'ambulatorio Asl di Vado. Quindi, tutto il territorio tra Albissola e Varazze, entroterra compreso, era rimasto privo del servizio. Il caso ha sollevato polemiche per mesi. Ore è arrivata l'interrogazione di Bozzano, a cui ha fatto seguito l'impegno da parte dell'assessore Nicolò. «C'è la necessità di rafforzare la rete dei servizi sanitari territoriali - ha spiegato Bozzano - in un'area vasta che comprende Varazze, Celle Ligure, Albiso-



Un sopralluogo del consigliere regionale Alessandro Bozzano a Varazze per realizzare una Casa di comunità

la Superiore, Stella, Sassello, Pontinvrea e Mioglia, anche alla luce della progressiva riduzione dei servizi sanitari avvenuta nel territorio dopo la chiusura dell'ospedale varazino Santa Maria in Bethlem. È importante la disponibilità concreta da parte dell'assessore Nicolò, ora dobbiamo trovare il modo migliore per collocare nella città di Varazze una casa di comunità». E Nicolò ha dato la propria disponibilità a impegnarsi, insieme ai sindaci del territorio, per procedere verso la realizzazione di una struttura sanitaria a servizio del comprensorio. Peraltro il Comune di Varazze ha fatto sapere di poter mettere a disposizione propri locali da destinare alla nuova struttura, valutandone l'adeguamento.

Proprio a Varazze, però, so-

no subito fioccate scintille. «Quando la politica diventa una questione di paternità, perde il territorio - precisa il consigliere di opposizione, Giacomo Robello -. A fine agosto avevo presentato un ordine del giorno per impegnare il sindaco ad attivarsi presso Regione, Asl e Comuni del Levante per non perdere altro tempo su un tema che il territorio attende da anni. Il primo consiglio utile di settembre non ha affrontato la proposta, per ragioni che non mi sono state adeguatamente giustificate. Ben venga ogni iniziativa che possa portare una casa di Comunità a Varazze, ma la sanità territoriale non è una vetrina elettorale, quanto piuttosto un diritto dei cittadini e una responsabilità istituzionale». —